



Orietta Verdi (a cura di)
In presentia mei notarii
Piante e disegni nei protocolli dei
Notai Capitolini (1605-1875)
Con la collaborazione di
Francesca Curti e Stefania Piersanti
Ministero per i Beni e le Attività
culturali – Direzione Generale
per gli Archivi

Il volume contiene i risultati della schedatura sistematica ed analitica, mai prima eseguita, dei protocolli dei primi tre Uffici dei Notai Capitolini, notai che coadiuvarono l'attività della Curia civile del Campidoglio dal secolo XVI al XIX, registrando gli atti fra privati ed inserendo talvolta allegati iconografici: piante e prospetti di palazzi e proprietà fondiarie, bozzetti di quadri, tondi, affreschi e decorazioni per chiese e palazzi di Roma, con l'individuazione di importanti disegnatori e architetti.

La fonte notarile costituisce un giacimento pressoché inesauribile e suscettibile di offrire contributi significativi ed innovativi allo sviluppo delle ricerche in più direzioni, grazie anche alla capacità di rispondere ad una pluralità di interrogativi nonché di interessare molteplici aree disciplinari.

Oltre all'introduzione della curatrice Orietta Verdi e al repertorio vero e proprio, nel volume sono presenti dieci saggi di storici e archivisti, che hanno utilizzato gli atti notarili e i relativi allegati iconografici. Si tratta di contributi storiografici, oppure di saggi che illustrano i possibili spunti e percorsi di ricerca attraverso questa preziosa documentazione. La cartografia e gli atti notarili inerenti a compravendite, locazioni, eredità, lavori di restauro ed edificazione di case, palazzetti, casali, terreni, opifici, mulini, fornaci, consentono infatti di spaziare dalla storia dell'architettura e dell'urbanistica a quella dell'arte e della decorazione, alla storia del paesaggio e del territorio, a quella delle proprietà terriere e delle famiglie nobiliari romane; alla storia sociale ed economica, che è pure storia di professionisti (notaio, agrimensore, architetto, ingegnere, geometra, artista), artigiani e maestranze; elementi che possono contribuire a comporre – come tasselli di un vasto mosaico - il quadro variegato e complesso della storia della città di Roma nei suoi molteplici aspetti.

Il lavoro si è svolto sull'archivio dei Trenta Notai Capitolini nel suo complesso, ha riguardato 28.000 protocolli conservati presso l'Archivio di Stato di Roma ed è di grande importanza perché permette di reperire, oltre al materiale documentario, più ampie informazioni sulle attività degli uffici notarili. Per rispondere positivamente alle esigenze di salvaguardia e di valorizzazione di un bene archivistico di grande interesse, si è attuata una campagna di recupero e restauro del materiale iconografico, togliendo gli originali dalla loro sede e sostituendoli con copie anastatiche a colori, in maniera da non perdere mai di vista il fondamentale rapporto fra l'allegato iconografico ed il contesto nel quale e per il quale esso era stato prodotto, ma nel contempo evitare la sottrazione illecita per alimentare il mercato antiquario.

Il volume appare ben calibrato in ogni sua parte; ciascun saggio è accompagnato al suo interno dalle numerose immagini in bianco e nero dei documenti iconografici di riferimento; sono pure presenti numerose tavole a colori che riproducono le piante e le cartografie di maggior pregio iconografico, o storico, contenute nel fondo. Da sottolineare, infine, il ricco apparato di indici: nomi di persona, degli enti, dei luoghi, degli autori degli allegati iconografici; ciascuno messo a punto da uno specifico curatore.

Per una felice coincidenza l'immagine scelta per la copertina del volume è la stessa del numero 39/11 di questa rivista, sulle cui pagine è pubblicata la sintesi di una interessante relazione tenuta da Orietta Verdi in occasione del convegno tenutosi nel dicembre 2010 presso l'Istituto Nazionale per la Grafica, organizzato con il sostegno del Collegio Geometri di Roma.



Gianluca Giardini
La commedia
Editore Booksprint 2011 - pp. 108

È decisamente insolito ospitare su queste pagine la segnalazione di opere di letteratura e tanto meno di un vero "poema", visto il carattere squisitamente tecnico del giornale, ma è anche decisamente insolito che un collega geometra si cimenti con un'opera che fa tremare i polsi anche a grandi letterati,

prendendo spunto dalla Commedia di Dante Alighieri.

Le motivazioni dell'autore sono ben espresse nelle sue parole *"Ho scritto questo libro per combattere il dolore, per conoscere l'amore, per capire la ragione; qualsiasi nome, situazione o motivazione che si troverà all'interno dell'opera, non nuoce al buon comportamento, alla virtù o alla morale"*.

Si tratta di un viaggio oltre ogni immaginazione, un poema in versi composto da 50 Canti. Ogni Canto è composta da 25 terzine equivalenti a 3 versi. Per un totale di 1.265 terzine numero che corrisponde alla data di nascita di Dante Alighieri.



Dattilo Fabio (a cura di)
La nuova prevenzione
incendi
Utet Scienze Tecniche 2011
pp. 240

Il D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 opera una sostanziale rivisitazione della disciplina di prevenzione incendi, ispirata a logiche di semplificazione e informatizzazione, lasciando assolutamente inalterato il livello di sicurezza da garantire.

Il volume presenta:

- il commento, articolo per articolo, alle nuove disposizioni contenute nel d.p.r. 1 agosto 2011, n. 151;
- il nuovo elenco delle "attività soggette", con commento e confronto tra d.m. 16 febbraio 1982 e d.p.r. 1 agosto 2011, n. 151;
- i cambiamenti introdotti nel procedimento di prevenzione incendi, con schemi di sintesi ed esempi pratici;
- le nuove modalità di presentazione telematica delle istanze per l'avvio dei procedimenti
- i criteri per il calcolo dei servizi a pagamento e per la corretta consultazione della tabella di equiparazione di cui all'Allegato II del d.p.r. 151 / 2011;
- il commento, articolo per articolo, alle nuove disposizioni contenute nel d.m. 5 agosto 2011;
- le nuove responsabilità dei soggetti coinvolti nei procedimenti di prevenzione incendi;
- l'elenco delle violazioni connesse alla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, il cui accertamento ricade nella diretta competenza dei VV.F.